

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9



Giliola Dalla Libera
Corrispondente della
Comunità Locale
Wigwam della Saccisica

ASSOCIAZIONE PUBBLICI GIARDINI ALESSANDRO BEDIN NEO PRESIDENTE

La salvaguardia e il miglioramento del verde pubblico, la mission dell'Associazione nazionale presieduta dall'esperto vicentino: tecnico, giornalista e socio Wigwam

Conoscete quella sensazione che si ha quando si è per esempio all' estero, dove non conosci nessuno, tutti parlano un'altra lingua e ti senti davvero lo straniero di quel luogo? Bene, immaginate che ad un certo punto senti una voce e identifichi una persona che parla la tua lingua, immaginiamo l'italiano. Ma scendiamo ancora più in dettaglio: senti la tua cadenza... e nel mio caso veneta... e già nell'incontrare questa persona, la senti affine a te, quasi "amica di diritto"? Ecco ci siamo!

Ho un po' giocato con l'immaginazione e magari qualcuno dirà "dove sta andando a parare questa oggi?"

Questa cosa a me capita non solo quando sono nella situazione sopra citata ma anche e soprattutto quando incontro persone con le quali condivido un modo di pensare, un modo di vedere certi aspetti della vita, alcuni approcci, etc... C'è una sintonia che va oltre tante spiegazioni, una confidenza che abbassa anche la diffidenza dovuta alla poca conoscenza reciproca, si crea quell'apertura al dialogo e al confronto che porta ad uno scambio e arricchimento reciproco.

Quando ho conosciuto Alessandro Bedin, come relatore ad una serata al Wigwam Circolo di Campagna di Arzerello (Pd), interveni-

**Dobbiamo
"Riportare la
Natura nella
nostra vita"
perché
"La Natura
ci è
indispensabile",
come ci indica
la
Strategia
dell'UE sulla
biodiversità
per il 2030**



**La Comunità Locale
Wigwam
della Saccisica**

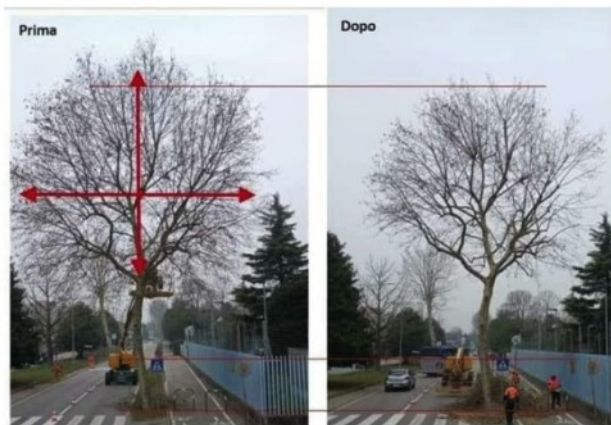


**SALVAGUARDIA E
MIGLIORAMENTO DEL
VERDE PUBBLICO**



Ne parliamo con Alessandro Bedin, Presidente dell'Associazione Pubblici Giardini e Responsabile Verde Pubblico del Comune di Montecchio Maggiore (Vi)

LA POTATURA GIUSTA



Bisogna evitare la pratica della capitozzatura nella cura degli alberi

CAPITIZZATURA

E APPLICARE LE BUONE PRATICHE

nella Gestione del Verde Pubblico

Sempre più spesso i cittadini assistono nelle proprie città ad uno strano vandalismo a danno del Patrimonio del Verde Pubblico con il taglio indistricato e ingiustificato dei rami che lasciano gli alberi mutilati e feriti e dopo pochi anni ne muoiono. Come evitarlo?

Potare un albero non significa privarlo della chioma. Si può ridurla, anche del 30%, ma non eliminarla.

Questa nella foto è una potatura che ha eliminato meno del 20% della chioma, non causa danni all'albero, gli permette una buona stabilità e resistenza al vento.

va in ambito di verde pubblico come rappresentante di Pubblici Giardini. A parte la sua simpatia e capacità di coinvolgere il pubblico, la sintonia che si è creata per me, è proprio quella che vi ho raccontato. Ecco perché, quando ho saputo della sua nomina, con molto piacere ho scambiato quattro chiacchiere con lui.

Giliola: Ciao Alessandro, ho letto il comunicato stampa di Pubblici Giardini e la tua nomina a Presidente. Congratulazioni!

Alessandro: Grazie! Una sfida importante di cui sono onorato e spero di poter onorare al meglio.

Giliola: ci racconti di che cosa si occupa la tua associazione?

Alessandro: L'Associazione Pubblici Giardini è impegnata

attraverso i suoi soci a contribuire, direttamente o indirettamente, alla salvaguardia ed al miglioramento del verde pubblico, del paesaggio e dell'ambiente. A valorizzare le figure professionali addette al settore del verde pubblico e dell'ambiente operanti nell'ambito di enti pubblici nonché di società e altri enti di diritto privato a prevalente partecipazione pubblica. Ciò mettendo in relazione i tecnici del settore per uno scambio di esperienze per cercare di fare proprie sia le migliori buone pratiche che le esperienze negative per evitare di ripetere gli stessi errori.

Giliola: quale necessità noti nel territorio e a chi vi rivolgete?

Alessandro: Ci rivolgiamo a cittadini, tecnici, amministratori. Dopo mezzo secolo di costruzioni e urbanizzazione

in esubero rispetto le nostre reali necessità il nostro territorio ha bisogno di avere un netto incremento della parte organica/vegetale. La nostra specie si è evoluta nella natura per circa 200.000 anni e naturalmente ci sentiamo bene a contatto con la natura. E' la biofilia.

Poi, i disastri dovuti ai cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti e anche se i luoghi comuni sono la mancanza di manutenzione dei fiumi o che bisogna realizzare opere, ovvero bacini di laminazione (problemi reali ma che influenzano in modo limitato il deflusso superficiale dell'acqua piovana), il vero problema (la trave che non vogliamo vedere e di cui quasi nessuno parla), è il consumo di suolo. L'impermeabilizzazione del suolo.



Giliola: *la tua professionalità si rivolge sia all'associazione Pubblici Giardini che al tuo lavoro. Qual è il problema che ti trovi più frequentemente ad affrontare?*

Alessandro: due sono i problemi più rilevanti e riguardano una carenza culturale: interventi di potature esagerate agli alberi (spesso a cura di pubbliche amministrazioni), e una sottovalutazione del settore come se riguardasse solamente un aspetto ornamentale mentre circondarsi di piante, (fuori e dentro casa), ci fa bene alla salute e previene numerose malattie.

Giliola: *e la soluzione che proponi?*

Alessandro: che a questo settore (verde pubblico), spesso sottovalutato (è la cenerentola degli uffici tecnici dei Comuni), siano date le giuste risorse e le giuste attenzioni per andare a migliorare molti aspetti ambientali, sanitari e sociali. Ci sono molti luoghi comuni da

rivedere come per esempio che gli alberi devono essere potati; è vero il contrario: meno sono danneggiati da potature e più sono sani e forti. L'importante è avere alberi giusti rispetto i luoghi a disposizione e l'ambiente.

Un altro dei luoghi comuni è che il verde sia un costo; lo è, ma spendiamo molto molto meno rispetto i tanti benefici che ci offre. In Italia la spesa media è intorno a € 1,00/mq.; in Europa € 10,00/mq. Ispra ci dice che 1 mq. di semplice prato ci offre benefici stimabili in € 8,00. Quindi investiamo ancora troppo poco (perché si tratta di un investimento, non di una spesa tout court), rispetto i grandissimi benefici che possiamo ottenere dalla vegetazione in ambito urbano.

Giliola: *Pubblici Giardini si rivolge (prevalentemente?) alla Pubblica Amministrazione. Un consiglio che ti senti di dare per lo sviluppo del verde urbano e gli errori da non fare?*

Alessandro: Il consiglio che posso dare agli Amministra-

tori è quello di considerare molto di più tale settore, che è trasversale a molti altri considerati i più importanti (urbanistica, lavori pubblici, manutenzioni). Il Verde urbano deve essere correttamente pianificato, progettato e gestito, ed è un fattore determinante per prevenire molte malattie, per migliorare la qualità dell'aria, il microclima locale, la salute mentale delle persone (luoghi belli sono accoglienti e sani), e quindi va considerato in modo diverso. E' trasversale a Urbanistica, Lavori Pubblici, Manutenzioni.

È una grande opportunità per tutti i territori anche se ha costi di investimento importanti. Alcuni studi hanno dimostrato che ad ogni euro investito nel verde si ha un ritorno di almeno 3,5 €.

Giliola: *Grazie Alessandro per le risposte e i contenuti che ci hai condiviso. Vuoi dire qualcosa anche ai privati, consigli e buone pratiche?*

Alessandro: Spesso i privati, come anche molti di coloro che operano nel pubblico





procedono per luoghi comuni (perché è più facile assecondare i cittadini con le richieste che fanno anziché insegnare e far capire loro che determinati interventi, come le potature, sono interventi demolitrici degli alberi). Così la vegetazione è considerata solamente un problema, un costo. Invece è una grande opportunità e investire in questo settore migliora la qualità della vita dei cittadini. Migliaia di studi scientifici negli ultimi 20 anni ci hanno dimostrato i grandi benefici che abbiamo dalla Natura, soprattutto in ambito urbano dove l'abbiamo estromessa.

Giliola: Prossimi incontri aperti al pubblico?

Alessandro: il 27 novembre 2024 Convegno Giardini Follies nel Comune di Lavis (Tn) e il 5 dicembre 2024 Convegno Assoverde a Padova: ACQUA VERDE SUOLO Soluzioni innovative e buone pratiche.

Giliola: hai un messaggio di chiusura?

Alessandro: La nostra specie si è evoluta nella Natura per 200.000 anni ma negli ultimi 200 ce ne siamo lentamente allontanati. È stato così rilevato da studi medici come molti bambini abbiano il cosiddetto deficit da Natura e come bambini che vivono a contatto con la Natura

abbiano un potere mnemonico superiore ad altri che vivono in luoghi artificiali.

Dobbiamo "Riportare la Natura nella nostra vita" perché "La Natura ci è indispensabile", come ci indica la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Dobbiamo considerare di «Aumentare le aree verdi urbane con elementi caratteristici ecologici, quali parchi, alberi e macchie boschive, tetti verdi, prati a fiori selvatici, giardini, orticoltura urbana, strade alberate, prati e siepi urbani, stagni e corsi d'acqua prendendo in considerazione, tra l'altro, la diversità delle specie, le specie autoctone, le condizioni locali e la resilienza ai cambiamenti climatici (Regolamento UE 2024/1991 del 24/06/2024)» ■

© Riproduzione riservata





**WIGWAM:
GITE & TURISMO**

LE NOSTRE GITE

info



SCAN ME!



Sabato
9/11



Sabato
7/12



In arrivo
2025

"UNA VOLTA L'ANNO, VAI IN UN POSTO DOVE NON SEI MAI STATO PRIMA"

Dalai Lama

